

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese  
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza  
 pagina sotto la firma del ge-  
 rente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la  
 linea.

Per più inserzioni i prezzi sa-  
 ranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Gennaio

## Banchieri e ferrovie

La grande notizia del giorno è che anche Genala esita davanti alle esigenze del Depretis per l'affare ferroviario.

Anche il modesto Genala, che Depretis aveva pescato tra gli uomini privi di volontà propria, e disposti a seguire l'intonazione data dal grande manipolatore della politica e degli affari!!

Bisogna che ci sia sotto proprio del brutto, se, dopo nove mesi, il Genala non ha ancora compilato il suo progetto, ed è assalito, anche all'ultimo momento, dagli scrupoli e dalle esitazioni.

Quello delle ferrovie, bisogna convenirne, è un problema che in otto anni, e dopo una lunga e minuziosa inchiesta, ancora non può dirsi chiarito.

Tutti coloro che l'hanno visto e studiato d'avvicino, ci si sono messi con ottima volontà: ma, dopo pochi mesi, sia che paventassero l'ignoto, sia che vedessero sotto alle convenzioni famose qualche più famoso pasticcio, hanno finito per non volerne sapere.

Zanardelli si dimise, piuttosto che firmare le convenzioni. Baccarini dovette andarsene dal ministero, perchè volle garantire gli interessi dello Stato.

Genala, dopo aver studiato nove mesi, come ministro, non si sente l'animo di apporvi il suo nome.

D'onde provengono queste opposizioni e queste esitazioni?

Nessuno ha mai parlato chiaro, ma tutti sentono che c'è sotto qualche cosa di grosso, d'indefinibile.

Perchè si sono riscattate le ferrovie?

Ci dissero ch'era un pericolo lasciarle in mano di capitalisti stranieri. In tempo di guerra, potevano assasinarci: in tempo di pace, facevano al nostro commercio la guerra implacabile degli orati e delle tariffe.

La prima necessità, dunque, è quella di affidarle all'industria nazionale.

Ma ecco che cosa accade.

Per costituire una, due, tre grandi compagnie di esercizio, bisogna ricorrere ai banchieri; e questi banchieri, capaci d'un'impresa colossale, si contano, in Italia, sulle dita.

Tra essi, per giunta, ci sono dei nomi che appena proferti, significano: « spogliazione dello Stato, a vantaggio di pochi speculatori ».

Ma questo è ancora il meno.

Sono pochi i banchieri italiani che agiscono nella piena loro indipendenza.

Buona parte di essi sono vincolati con capitalisti stranieri: lo

furono per il passato, e lo saranno sinchè avranno vita. Essi hanno il patto, anzi l'obbligo preciso, di far partecipare i loro soci stranieri, a tutte le operazioni che essi compiono in Italia: prestiti, sovvenzioni, imprese e via dicendo.

Date a questi banchieri italiani l'esercizio ferroviario, e che cosa ne viene? Che coll'orpello dei nomi nazionali, si sono date tutte le ferrovie in mano a capitalisti stranieri, vale a dire a persone che in tempo di guerra potranno cospirare contro l'Italia, servendosi di tutte le nostre ferrovie: e in tempo di pace, saranno al nostro commercio la guerra delle tariffe, degli orari e del materiale insufficiente.

Per questo fu tolto al Baccarini il portafoglio dei lavori pubblici: egli voleva garantire l'Italia in tempo di guerra e in tempo di pace; ma i banchieri fecero capire al Depretis che non avrebbero accettato quelle condizioni, e Baccarini fu sacrificato.

Che cosa ne è venuto?

Che i capitalisti esteri, i *compartecipanti* negli affari di certi banchieri italiani, hanno detto:

« Adesso siamo noi i padroni del campo. Non ci basta più avere le ferrovie, dietro la maschera di banchieri italiani. Per l'esercizio acconsentiamo: ma per le costruzioni vogliamo figurar noi, vogliamo avere direttamente la parte migliore della focaccia. »

Ed ecco la nuova parola d'ordine.

Da un po' di tempo, infatti, si dice:

« Dividete l'esercizio dalle costruzioni: date l'esercizio a banchieri italiani, e date le costruzioni a capitalisti d'ogni paese. »

Questo essendo il piano, dove si arriva con la conclusione?

L'esercizio ferroviario passa in mano degli stranieri, perchè sono questi i principali capitalisti partecipanti, sotto la maschera dei banchieri italiani;

Le nuove costruzioni passano agli stranieri perchè direttamente interessati;

E così tutte le ferrovie italiane ricadono in mano a Rothschild, Soubeyran, e compagnia.

Si sono sacrificate centinaia di milioni per riscattarle, e se ne sacrificano altre centinaia per rimetterle nelle stesse mani!

Se Zanardelli se ne andò piuttosto che sottoscrivere le convenzioni, chi vorrà biasimarlo?

Se Baccarini si lasciò cacciare, piuttosto che transigere, chi si sente l'animo di condannarlo?

E se Genala esita, se non ha saputo risolversi al duro passo in nove mesi, chi vorrà lapidarlo?

E dopo tutto, quali segrete ragioni può avere il Depretis per

voler concludere ad ogni costo un affare, con un sistema tale, che di tre ministri dei lavori pubblici, nessuno, sinora, ha creduto di potervi apporre il proprio nome?

(Dalla Capitale)

## Ferrovia Parma-Spezia

I lavori della importantissima linea strategica, Parma-Spezia, vanno un pochino a rilento, per cause imprevedute.

Nella grande galleria del Borgallo, della lunghezza di chilometri 8, gli scavi si trovano difficoltà da filtrazioni abbondanti. Dal lato di Parma s'incontra dell'argilla scagliosa, mentre da quello di Spezia si ritrova dell'arena mista a schisto argilloso. Diamo ai nostri lettori i dati più importanti dei lavori di questa galleria, che si trovano avanzati come appresso: scavi, piccola sezione, metri 250; grande sezione, metri 170; murature callot., metri 190; piedritti, metri 150; arco rovescio, metri 50.

## L'elezione di Parma

Dopo Pesaro, Parma — dopo la elezione di un repubblicano, il prof. Dotto, la elezione di un repubblicano-socialista, il dott. Musini.

Vorremmo un po' avere veduto la faccia di S. E. Depretis quando gli avranno riferito il risultato della elezione di Parma!

Il trionfo del candidato democratico deve essere tornato tanto più amaro all'onor. Depretis perchè esso ha avuto per teatro una città sempre obbediente alle idee del Cantelli e compagnia, perchè il governo aveva messo in opera tutti i suoi mezzi onde riuscisse vincitore il candidato trasformista e perchè infine la candidatura Musini non era appoggiata dal partito democratico, di cui è organo il *Presente*.

E il candidato moderato? Poveretto! Mentre il Dott. Musini ha raccolto circa 4000 voti egli ne ha avuti 984. A tali passi è ridotto il gran partito dell'ordine, quel partito che si gloria di aver regalato all'Italia la Regia, il Macinato, Lissa e Custoza.

Ed ora che diranno i Chauvet della stampa? Oseranno proporre che si mandi a Parma, come lo proposero per Pesaro, un Prefetto di combattimento?

Oh! ne sentiremo di belle, a proposito di questa elezione.

Intanto è bene constatare una cosa: allo stringimento dei freni del governo, il paese risponde con le elezioni di Pesaro e di Parma.

## Il generale Gordon

Un dispaccio da Londra ci reca, che il generale Gordon, quello stesso che fece la campagna della China e dell'Abissinia, partirà fra otto giorni pel Congo. Le autorità militari inglesi

hanno rifiutato l'autorizzazione di partire; perciò Gordon ha dovuto rinunciare alla situazione, che egli occupava nell'esercito inglese, affine di poter adempiere gli impegni contratti prima col re dei belgi.

Lo scopo principale della sua missione sarebbe di sopprimere la tratta degli schiavi nei distretti di Niam Niams, d'onde i mercati del Sudan traggono la maggior parte dei loro schiavi. Ignorasi se Stanley dovrà essere calcolato dipendente da Gordon, ed in quale altra relazione saranno fra di loro i due capi. Ad ogni modo, l'invio di Gordon indica una maggiore intraprendenza nella spedizione belga al Congo.

## Notizie Italiane

La destra governa

La *Tribuna* reca la seguente informazione:

Ieri si procedette, non sappiamo per quale titolo, ad una perquisizione negli uffici del giornale *Il Dovere* e nel domicilio del signor Felice Albani. Questi fu poi arrestato dagli agenti della questura.

Finora, a quanto sappiamo, l'Albani non fu nè rilasciato, nè deferito all'autorità giudiziaria.

Giers a Roma

Il *Fanfulla* dice essere possibile che De Giers, cancelliere di Russia, venga anche in Italia, prima di tornare da Montreux a Pietroburgo.

Convenzione letteraria

Sono avviate le trattative per la stipulazione di una nuova convenzione letteraria e artistica fra l'Italia e la Francia. Siccome però quella tuttora vigente scade il 30 gennaio corrente, e per tale epoca è impossibile che siano compiute tutte le formalità per la nuova convenzione, così si chiederà una proroga di tre mesi per quella attualmente in vigore.

## Notizie Estere

Gioie di Russia

Telegrafano da Pietroburgo alla *Allgemeine Zeitung*:

Pervenne al governo russo da Londra segreto avviso di stare bene in guardia. Nella casa di un nihilista che abitava a Londra, improvvisamente scomparso, fu trovata una lettera che alla polizia riuscì di decifrare. Fra l'altro vi si diceva: « un colpo di revolver è più sicuro d'una bomba; ma bisogna attendere l'opportunità che l'imperatore si trovi assieme col principe ereditario, per toglierli di vita ambedue; dopo comincerà l'anarchia. »

Consimile avviso sarebbe pervenuto da Parigi.

Le industrie in Romania

Tornielli, ministro a Bucarest, ha inviato al ministero degli affari esteri una relazione sullo svolgimento delle industrie nella Romania; vi constata che si è ride-stato un largo spirito di intraprendenza nei commerci da quando la Romania ha riacquisito la sua libertà politica.

Deplora però che prevalga in quel paese una esclusiva diffidenza contro il capitale straniero, e che si tema troppo l'immigrazione degli operai esteri.

Gladstone sull'agricoltura

Il signor Gladstone, rispondendo ad un *toast* in un banchetto offertogli dai fittaiuoli delle sue proprietà di Hawarden, disse che la coltivazione delle terre era troppo negletta in Inghilterra.

Egli esortò i fittaiuoli ad imitare i coltivatori francesi e belgi sviluppando considerevolmente la cultura dei frutti in Inghilterra.

China e Francia

Il *Figaro* dice che si riprenderanno le trattative colla China su queste basi: estensione dei confini del mare a Lang-Son, col limite cinese a dieci miglia sopra Hong Hoa. Alle Bandiere Nere sarebbe garantita l'ammnistia.

## Corriere Veneto

**Cadavona.** — (Tregnago) — Una curiosa dimostrazione avvenne in questo ameno paese. Il parroco certo Da Adamo stava per essere traslocato alla cura, molto più vasta e più ricca, di Sanguinetto. Ma riunitasi una comitiva di donne sulla piazza, fecero tanto chiasso in compagnia di alcuni terzani, contro la disposizione che li privava di un ottimo sacerdote, che il Sindaco dovette promettere di interporli presso l'eminentissimo di Canossa, perchè Da Adamo non fosse tolto da Calavena.

**Chioggia.** — Mercoledì scorso, malgrado il vento che soffiava furioso, — un giovane ventenne, volle fare una gita in mare. Disgraziatamente il natante si capovolsse e l'infelice giovane pagò colla vita la sua imprudenza.

**Pordenone.** — Il Ministero ha accordato anche quest'anno un sussidio di lire 3700 alla Scuola tecnica di Pordenone.

**Thiene.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò l'ampliamento del magazzino merci e del piano caricatore della stazione di Thiene.

**Venezia.** — Il colonnello del 39° pubblicò un ordine del giorno sugli ultimi fatti di Piazza S. Marco.

— Splendidi in Roma riuscirono i funerali del comm. Lavini. Venezia vi era rappresentata dal cav. Galletti per la Corte d'Appello e che parlò sulla bara.

## Corriere Provinciale

**Cittadella.** — Sviluppavasi ieri l'altro verso le ore 6 un incendio nella casa di abitazione di certo Francesco Perin. Il pronto accorrere della popolazione riusciva però a domarlo, limitando il danno a sole lire 600 ed evitando qualsiasi disgrazia.

**Vò.** — La chiesa parrocchiale di Boccon di Vò venne autorizzata ad accettare il legato Dalla Bona consistente in una casa pel cappellano conduttore della chiesa.

## Pellegrinaggio e buon umore

### La permanenza

Roma, 11 (ritard.)

Caro Zon,

Eccomi dunque nuovamente a te

La mattina successiva al nostro arrivo, dopo recatici al Comitato generale a legittimare le nostre rappresentanze, fu tosto nostro pensiero di ricercare dell'on. Cavalletto, e lo trovammo alla Camera. Accompagnandoci personalmente ci fece visitare tutti i locali del Parlamento, che quantunque sia un'ampia sala resta sempre a mio credere uno sconcio, e per quanto grandiosa la sua mole per la sua costruzione tutta in legno e per il tanfo che emana, apparisce essere sempre un casotto da... direbbe nella sua scheda elettorale quell'originale del nostro prof. B...

Cavalletto ci fece vedere il suo posto piano terreno a destra dicendoci: *E qui, dicono, che ci stieno le code!*... e io gli risposi che il misuratore delle code non si era ancora scoperto e che augurerei al paese ed al popolo tante code come lui. Baciavamo con venerazione il posto di Garibaldi, che sta là come vessillo perpetuo di libertà e di fede. Guardammo sotto il banco di Depretis se vi erano meccanismi, ma nulla. Egli è un prestigiatore a braccia nude come Bosco!

Passato il resto del giorno a visitare i monumenti dell'antica Roma all'indomani ai punti fissati ci riunimmo ai pellegrini delle diverse provincie per gruppi, e fu benissimo organizzata la sfilata a bandiere spiegate. Pareva una festa anziché un corteo funebre. Se vogliamo, la esuberanza dei petti corazzati di gingilli e scintillanti, mi dava un po' l'aspetto del defilé finale di un *cottillon*, tanti ve n'erano dalla testa ai piedi su questi nostri cittadini dell'Italia medagliera!... Vi fu un momento che mi trovai avvilito colla mia piccola medaglietta commemorativa di una sola campagna, e mi pareva che il pubblico avesse il diritto di domandarmi dei confronti: *E che cosa hai fatto tu dalla barba nivea e dagli anni tanti?*... Mi risolvetti perciò di fare anch'io acquisto e di fragiarmi della nuova medaglia a cui ho un diritto perchè il pubblico vedesse che anch'io, colla mia *unità* personale concorsi alla *unità* della patria, alla *diecina* di congiure, alle *centinaia* di aspirazioni, alle *migliaia* di feste e di tripudii fatti a festeggiare la ragguardevole libertà... Meno tre piccoli inconvenienti di cui avrai veduto a far

APPENDICE

29

ANGELO SALOMONI

# LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Tra i tanti marmi che ricordano alla posterità fatti d'armi orgogliosi, uomini illustri, sventure inaudite, non si è ancora pensato di innalzare uno al genio più sublime e più grande che siavi stato al mondo; all'uomo che ha inventato il letto.

Il letto, la più bella, la più stupenda, fra tutte le scoperte antiche e moderne.

Le sale della contessa Elena divennero in brevissimo tempo il convegno di quanto v'era di più raffinato in T..., non si poteva essere altrove. Le signore che ella adombrava colla sua sfolgorante bellezza, sebbene rose dall'invidia, pure dovettero convenire che bisognava prestarle omaggio; gli uomini accorsero in massa ad iscriversi sulla lista dei suoi adoratori.

Ernesto, che si era già stancato della vita sedentaria, che da più mesi conduceva, e che datosi di nuovo al

cenno nei giornali cioè della testa rotta di una donna dalla caduta di un'aquila di bronzo, di un revolver sparato a terra per caso, e di un lettore pazzo che si mise a cavalcioni a mezza colonna del Pantheon, cose che portarono un po' di confusione, tutto andò in piena regola, e la sfilata di campo di passare a tutti innanzi alla nuova cripta del padre della patria e ciò riesci di generale soddisfazione.

Il giorno dopo (ieri) furono chiamate presso S. M. il Re le 26 provincie che concorsero al corteo. Sicché sindaci e rappresentanti messi in fretta in parata per le due, in corpo salirono al Quirinale. Per Padova ci era Cavalletto, presidente del Comitato padovano, Fanzago pel Comune, Bolognin del sub Comitato, ed io pei due comuni di Cervarese e Massanzago. Le rappresentanze messe in linea d'ordine nella gran sala da ballo attesero per turno di essere chiamate innanzi al Re tre alla volta.

Nel corteo e al Quirinale c'era da imparare anche come presidente teatrale.

Nella sala vicina stavano in gran tenuta una cinquantina di corazzieri che erano stupendi e belli tanto da farci pensare come sarebbero state precisate le loro incombenze se fossero stati al servizio di Caterina II di Russia.

Il Re da cinque ore stava in piedi e a noi, degli ultimi, pareva affranto, aveva la voce rauca avendo ad una ad una voluto dirigere parola alle almeno 200 persone. Alla mia volta Cavalletto mi presentò declinando colla mia rappresentanza il mio nome... e il Re soggiunse tosto: « Ma questo se non isbaglio è un nome al quale io ho una cara obbligazione ed un ringraziamento da fare, se è quello del donatore dello splendido presente. » Io risposi che S. M. era troppo benigna di dare tanto apprezzamento a quell'oggetto e che dal mio lato, esso acquistava importanza dal momento che era stato così gradito da S. M.... Parlò in dettaglio del lavoro stesso, del nome dell'autore, dell'anno che fu eseguito e poi soggiunse:

« So che V. S. ha due figli ufficiali nell'esercito, uno di cavalleria e l'altro di artiglieria. »

Ringraziai il Re dicendo: che la sua prodigiosa memoria mi dava lusinga che il loro nome ritornato sotto gli occhi ne avrebbe continuato i prodigi nella speranza che i miei figli avrebbero sempre fatto il loro dovere! « Oh! lo faranno certo con un padre come Lei » soggiunse il Re, e restai confuso di tanta squisita cortesia e non so davvero chi l'ha fatta più

bel tempo s'era fatto anche a T... il suo circolo d'amici, seguitò l'uso comune e fu presentato alla contessa.

A poco a poco trascurò la moglie, e perfino i suoi più intimi amici, e corse voce che egli ne fosse seriamente innamorato. Ella dal canto suo pareva non isdegnasse l'assidua corte che esso le faceva, e presto ognuno s'avvide che egli era il più serio rivale; e benchè egli fosse di un mutismo a *prova di bomba*, pure si parlava già di lui come del preferito della signora Ferrini.

In breve questo sospetto aumentò, e per alcuni il dubbio divenne certezza.

Egli compariva indefessamente al suo fianco in società, ed era trattato da lei con speciale deferenza.

Non è da meravigliarsi se con tali emergenze non si arguisse che egli fosse il suo amante.

Già si sa che la donna conserva le sue illusioni per tutti gli altri uomini, e non le perde che pel proprio marito.

D'altro canto i sintomi erano parziali; nel contegno della contessa vi era sempre qualche cosa di leggiero, essa non era del tutto crudele col cozzazzo degli spasimanti che avea legati al suo carro.

grossa se io a raccontarla, o S. M. coll'avermelo detto.

Si parlò poi di Padova, dell'affetto (disse Cavalletto) che i codini padovani della famosa cittadella avevano per Casa Savoia, al che soggiunsi che anche gli assediati della cittadella stessa, noi progressisti avevamo gli stessi affetti e che non erano queste le nostre divergenze.

Infine per poco che l'avesse durata colla cortese accoglienza ed espansione, l'avesse finita a darci del tu nel congedarci.

Presentato il Fanzago, il re mostrò vivo interesse per la salute del nostro sindaco Tolomei incaricandoci dei suoi saluti e augurii. Il Fanzago disse al re che un bis o tris avolo era stato archiatro di Casa Savoia, e feci ridere S. M. quando dissi che almeno i Fanzago d'ora non hanno rimorsi.

Presentato il Bolognin, poche parole furono aggiunte e mi aspettavo che S. M., (si ben informato), gli avesse parlato del prezzo delle granaglie e del pane... ma il *calmiere* fu lasciato da parte.

Dei grandi personaggi presenti e ciondolati, e delle arcuate vertebre a posizione fissa non mi occupai che di uno che m'interessò vivamente conoscere, cioè il generale Cadorna, perchè mi ricorda il 20 Settembre questo fatto predominante del nostro risorgimento.

Dopo la cerimonia qualunque nei miei panni avrebbe divorato a desinare un piatto di più, ed io invece per ricompensarmi delle 2 lire dei guanti giacchè ne mangiai uno di meno anche per essere più *leggero del solito* e farti la mia corrispondenza sano di corpo e di mente come suolsi intestare i testamenti....

Tuo amico per la vita

Gaspere dott. Pacchierotti.

## Cronaca Cittadina

**Iscrivetevi nelle liste elettorali.** — Il sindaco ha diramato il seguente

### AVVISO

In esecuzione delle leggi 24 settembre 1882 N. 999 (Serie 3<sup>a</sup>). Testo unico, 20 marzo 1865 N. 2248 Allegato A e 6 luglio 1862 N. 680 la Giunta municipale deve procedere alla revisione delle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali.

Essa si rivolge pertanto ai Cittadini e li prega a coadiuvarla nelle operazioni relative offrendo in proposito le più ampie notizie, e dimostrando di comprendere l'importanza di quel diritto che sono per tal modo chiamati a tutelare.

Ernesto non avea fino allora vissuto se non conoscendo i facili amori; la preferenza usatagli da codesta donna elegante e bramata non poteva che far vibrare in lui la corda nascosta, ma pure esistente della vanità.

La ricchezza, l'eleganza, il posto che essa occupava in società, la volubilità dei suoi capricci erano, tutto assieme, coorti invincibili per inebriarlo.

In sulle prime egli credette poter disporre ad ogni evento della sua libertà, e che il fascino cui subiva, potesse da un momento all'altro gettarlo in un canto. Gli pareva che avrebbe abbandonato la corrente, in cui a capo fitto s'era gettato, quando meglio gli sarebbe paruto opportuno, e se era volontariamente debole, pure sentivasi forte abbastanza per deviare, e voltar indietro quando l'avesse trovato di suo gusto.

Ma chi può misurare la potenza dello sguardo di una donna? Chi può viscerare le tenebre che avvolgono il punto d'onore di lei, il quale, posto un po' meno alto che per noi, va provvisto di un repertorio completo di motivi e seduzioni ch'esse riguardano precisamente come capitale di riserva?

La contessa prese a sua insaputa

Le domande d'iscrizione dovranno essere prodotte in carta libera al protocollo municipale a tutto 31 gennaio corrente, indicando oltre al cognome e nome la paternità, il luogo ed epoca di nascita, la qualità della contribuzione pagata e la somma relativa, oppure il titolo che conferisce il diritto elettorale; ed infine le condizioni di cittadinanza, di domicilio e la professione.

A norma generale si trascrivono qui sotto gli articoli delle leggi sopracitate, i quali hanno riferimento a tale oggetto.

### Il Sindaco

A. Tolomei.

— Il sindaco pubblica quindi i principali articoli della legge elettorale politica, dell'amministrazione e della commerciale. Fra gli articoli della legge politica trovasi accennato, anche il famoso articolo 100.

È noto come il ministero non intenda far buone le nuove iscrizioni in base al predetto articolo; dicemmo però ieri le ragioni per le quali il parere del consiglio di stato non formi legge; conviene dunque che tutti ne approfittino ancora e si iscrivano con sollecitudine; spetterà ai tribunali il decidere sulla validità, o meno, delle nuove iscrizioni.

I giornali non ministeriali il *Fascio*, la *Riforma*, la *Capitale*, la *Tribuna* ecc. ecc. sono di questo parere, che bisogna resistere a queste disposizioni liberticide del ministero. Anzi secondo la *Capitale* i due anni previsti per l'art. 100 non spirano il 22 gennaio corrente ma il 24 settembre p. v. nel qual giorno spira appunto il biennio del testo unico della legge, cui nel preaccennato avviso lo stesso nostro sindaco fa capo!

Accorriamo dunque e vagliamoci di tutti i diritti che la legge ci consente e iscriviamoci nelle liste; questo è un dovere, cui nessun cittadino onesto può sottrarsi.

**Consiglio provinciale.** — Il consiglio provinciale è convocato per lunedì (21) per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e proposte per la costruzione ed esercizio della Ferrovia Composampiero - Castelfranco - Montebelluna.

2. Parere sullo Statuto del Consorzio Foresto Sezione Superiore promiscuo colla Provincia di Venezia.

3. Domanda del Comune di Codevigo per un sussidio della Provincia a minorazione della spesa incontrata per la costruzione del Ponte metallico sul Brenta e relativa proposta della Deputazione in L. 2500.

4. Voto sullo scioglimento del Consorzio XIII Guà a Destra, promiscuo

il sopravvento su di lui, e quando si accorse che egli era stato preso all'amo, allora intravvide che era ormai troppo tardi, e che egli non era più padrone di sé stesso.

Le ciarle di quelli che primi aveano proclamato Ernesto l'amante della contessa potevano arrivare all'orecchio di Lina, ed allora come rimediare al male che ne avrebbe ricordato?

Già qualche maligno aveva tentato d'insinuare nell'animo della povera derelitta il sospetto dell'infedeltà di Ernesto, ma ella avea rifuggito dall'idea che egli fosse capace di commettere un tanto obbrobrio.

Tutti i giorni Ernesto faceva diviamento di abbandonarla e ritornare alla vita tranquilla e beata di famiglia; ma la seduzione di quella donna era troppo potente. Ella esercitava su di lui un fascino che avea la forza di distruggere qualunque risoluzione; ed ogni eloquenza cadeva dinanzi a quella del suo sorriso.

Un giorno ad un suo amico che tentava di riconvincerlo essere il suo un capriccio del momento, e che invece di tuffarsi inconscio di sé nella voraggine, tentasse di scuotersi e ritrarne il piede, fino a che era in tempo, avea risposto:

colle Provincie di Verona e Vicenza.

5. Domanda della Commissione di Patronato del Museo di Este per un sussidio della Provincia, che la Deputazione propone in L. 300.

6. Comunicazioni relative al gruppo delle Ferrovie da costruirsi d'accordo colla Provincia di Venezia, Mestre-Adria, Padova-Piove-Correzzola-Chioggia.

7. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

**Una bandiera.** — Domani partirà da Padova la bandiera che la colonia italiana di Cipro invia a Roma per il pellegrinaggio nazionale. L'egregio prof. E. N. Legnazzi nella sua escursione in Oriente, ha avuto gradita occasione di accettare dai Ciprioti l'onorevole missione di rappresentarli o di farli rappresentare nella cerimonia eminentemente italiana di questi giorni. Egli però, trattenuto a Padova, dalle lezioni all'Università ha delegato l'incarico al comm. Cavalletto.

La bandiera, di seta cipriotta, lavorata dalle donne italiane di Cipro, è accompagnata da un indirizzo coperto da moltissime firme.

Ecco un'altra colonia italiana che ha saputo affermare i suoi sentimenti di patriottismo sincero.

**Società d'Incoraggiamento.**

— Ci consta che il Governo ha aderito alla proposta avanzata da questa società, di cui è parte il *Gabinetto di lettura*, di assumere in affitto i locali del primo piano del nuovo palazzo postale.

È un'ottima decisione del Governo che viene a cresimare un'ottima decisione di questo istituto ch'è interesse di tutti sia stabilito in un punto centrale della città.

**Coronella militare.** — È giunto fra noi il maggior generale Cesare Mantellini destinato a coprire il posto lasciato vuoto dal povero generale Baulina.

Domenica a mezzogiorno nella residenza del generale Di Bestagno, comandante la divisione ne seguì la presentazione a tutti gli ufficiali della brigata Regina.

Il Mantellini presentò ai comandi dei reggimenti — nelle persone del colonnello Albertelli del 9° e Sivelli del 10° reggimento — un ritratto della Regina con rispettiva firma.

**Società filarmonica Danico.** — Dall'egregio signor Tiso Scalfò riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera.

Egregio Sig. Direttore

Voglia essere tanto gentile di pubblicare nel suo Giornale le seguenti poche linee, per semplice schiarimento.

— È impossibile! Sono un miserabile, lo vedo; ma cosa vuoi farci? È superiore alle mie forze! Non posso, non posso, non posso!

Chi può spiegare la causa della nostra debolezza? Perché Ernesto, avendo resistito molte volte credette di poterlo ancora, ed invece questa volta si lasciò vincere? Chi ne spinge, chi ne trascina? Noi sappiamo.

A tal punto erano le cose allorchè la Filomena, con il resto della famiglia che era rimasta a V... al disbrigo, degli affari, venne ad accasarsi definitivamente a T....

Quanto sono corti quaggiù i giorni di gioia e di calma serena!

Come Lina dovea sentirsi lontana dai giorni di tranquillità e sicura felicità sognata al fianco d'Ernesto!

Che notte orribili dovea seguire la luce di quel giorno fugace, allorchè avesse letta la lettera, che con tanta premura la mamma, innocente istromento, s'era fatta un dovere di recarle in camera, ignara che entro quella busta suggellata ed odorosa rachiudevansi l'aspide che dovea avvelenarle l'esistenza?

(Continua.)

L'ex Presidenza della Società flarmonica Danieli di cui formavo parte, era dimissionaria dall'ottobre u. s., accettando di rimanere in carica fino alle nuove nomine. Volendo pur prescindere da qualunque apprezzamento in merito, essa credette non trovar corretto in tale sua condizione, di presentare all'Assemblea una radicale riforma dello Statuto Sociale, sebbene quest'argomento fosse stato privatamente discusso in seno alla Presidenza stessa.

Ringraziandola anticipatamente, me Le dichiaro obbligatissimo.

Padova 14 Gennaio 1884.

p. la ex Presidenza della Società flarmonica Danieli TISO SCALFO.

**Vespri ed aurore.** — Da quattro o cinque giorni sono ricominciati i tramonti fiammeggianti che anche un mese fa formavano l'attrattiva splendidamente economica dal nostro orizzonte.

In questi giorni poi ci allietta un altro meraviglioso spettacolo: quello delle albe. Nel limpidissimo cielo la luna dalle 6 alle 7 brilla del suo massimo splendore; e ad offuscarla occorre proprio l'eco rosata del cielo precorrente il sorgere d'un altrettanto fulgido sole.

Stamattina per esempio i riflessi azzurrochiarati della luna investiti dai fasci dorati del sole — producevano un effetto davvero magico — e quale tavolozza di pittore non arriverà mai a fissare sulla tela...

Dicono che, vagando noi nella costellazione d'Ercole in cui siamo con vertiginosa rapidità travolti, ci troviamo adesso in mezzo alla corruscante coda di una cometa — coda della lunghezza di milioni e milioni di chilometri. Se proprio così stanno le cose non è punto a meravigliarsi se le code italiane trionfano esse pure.

Dopo tutto: che bel fenomeno!

**I pellegrini.** — Ieri alle ore 3 giunsero i cosiddetti pellegrini da Roma; mostravano di godere la migliore salute; in questo secolo e colle ferrovie i pellegrini non fanno certo fatica.

**Dono riuscito accetto.** — Rileviamo dall'Opinione che il re aggradi assai il ritratto a penna di suo padre — lavoro dell'esimio artista Sorgato e di cui gli fu fatto omaggio dal nostro concittadino dottor Gasparo Pacchierotti.

**Furto.** — Iersera alle ore 7.30 i soliti ignoti penetrando durante l'assenza del proprietario nella bottega dell'orivoloio Antonio Dal Bianco in Via Pontecorvo vi rubarono alcuni orologi. Venne arrestato certo T. A. siccome indiziato autore di questo furto.

**Res furtiva ritrovata.** — A danno dell'impresa del Teatro Nuovo erano state rubate alcune assicelle. La questura riuscì però a trovarle presso due ragazze.

**Una al di.** — In un caffè d'artisti teatrali.

— Conosci Temistocle Trombocini? — Mi pare infatti di conoscerlo. Dev'essere un basso.

— Ma che! È della mia statura!

**Bollettino dello Stato Civile** del 13 gennaio

**Nascite** — Maschi N. 0 — Femmine 0  
**Morti.** — Bacco Giuseppe di Gio. Batta, d'anni 21, soldato di cavalleria, di Andreis (Udine).  
Due bambini esposti, di Padova.

## LISTINO BORSA

Padova 15 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/2  
contanti L. 91.07.1/2  
idem fine . . . » 91.15.—  
Genove . . . » 78.20.—  
Banca Note Aust. . . » 2.08.1/2  
Marche . . . » 1.23.1/4  
Banche Nazionali . . » 2175.—  
Mobiliare Italiano . . » 820.—  
Banche Venete . . . » 186.—  
Costruzioni Venete . . » 345.—  
Cotonificio veneziano » 220.—  
Tramvia Padovano » 280.—

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta: *Salvator Rosa* — Ore 8.

## Diario Storico Italiano

14 GENNAIO

Morte di Fra Paolo Scarpi in Venezia.

Entrato Paolo nell'ordine de' Serviti salì presto in fama di dottissimo.

La Repubblica Veneta quando fu colpita di scomunica da Paolo V elesse il Sarpi, in quelle controversie, suo primo teologo, carica che conservò fino alla morte. Ebbe molti e fieri nemici che ricorsero più volte al pugnale per finirlo e una volta solamente scappò per morto dalle mani di cinque sicari, vivendo invece fino ai 14 di gennaio (taluni affermano il 15) nel 1623.

Lasciò opere di scienza profonda; ma la più insigne si è la *Storia del Concilio di Trento*.

## Varietà

QUIES

Un'ala di canto vibrava nell'aria con una cadenza indolente di nenia.

Il meriggio ardeva. Giù le colline digradanti lontanamente erano avvolte in una luce intensa di sole. Il mare era calmo, inerte, sonnecchiante, senza fremiti, senza vele, senza rumori. Alcune mucche sbrancate erravano alla riva e tuffavano, di quando in quando, il muso nell'acqua e lo risollevarono grondante, lucente all'insù, guardando.

C'era in quello squarcio di terra lontana una specie di voluttà inconsapevole, qualcosa di arcano: — c'era un'esubranza, una gagliardia, un delirio potente di vita, un eccesso di aneliti e di respiri: c'era in quell'aria un'insidia, una malia, come un incanto, una provocazione.

E in fondo, l'idillio del mare, il gran fascino del mare azzurro, terso, inerte, raggiante di gioconde luminosità, vibrante sprazzi di luci misteriose; un turbinio, una vicenda d'ombre striscianti sull'onde appena appena arricciate, così. Pareva che un senso di viva e fresca gioventù alitasse là entro, e là entro ci aveva l'arcano di una poesia rigogliosa, divina, immortale — la poesia di Dio, la poesia incantatrice della Natura.

Quel mare infinito, che rutilava al vivo sole, che sorrideva così in fuggevoli trasparenze, in iridescenze meravigliose, tentava. C'era il riflesso degli alberi specchianti, che s'allungavano in barbagli improvvisi. Da quel mare pareva sorgere uno squillo di canti e di risa — melodiosamente. E un alito di vento trascinava con sé un'onda di suono!

La quiete dava l'amore. Sotto quel cielo limpidissimo e incurvato c'era qualcosa che non era umano, qualcosa di voluttuoso, che sfuggiva, si perdeva. Era un'armonia di colori, uno scolorimento sereno di luce, una profusione di tinte? — forse. L'anima era piena di sé, sognava... Era un'idealità allora di visione o una cosa viva, ridente? — non si sa. Il mare era sempre lì, in moto, con degli accenni lucidi di raggi biondi, accarezzanti... Era il gran trionfo del giorno che respirava in un'aria morbida di profumi, calda di sole.

Bergamasco Camillo (Rustico dei Filippi).

## Un po' di tutto

**Miserabili!** — Scrivono da Casale al torinese *Mattino*:

Il vandalismo, il barabbismo o la mano prezzolata di un partito inqualificabile tentò, una delle notti passate, di atterrare il monumento testè eretto dal Monferrato alla memoria di Giuseppe Garibaldi. Andata male la nefanda operazione si esportarono due massi della scogliera sui quali andavano incise due date memorande della storia del risorgimento nazionale.

Casale n'è profondamente impressionata.

**Il cholera in Egitto.** — Dal 24 giugno, giorno nefasto in cui ebbe luogo la prima comparsa del morbo, il cholera ha ucciso nientemeno che 28,583 persone, delle quali 925 morirono in Alessandria.

**Misfatto.** — Il piccolo comune di Brusson (Torino) fu in questi giorni contrastato da un crudele ed inaudito misfatto.

Un contadino tentava di avvelenare con una dose di stricnina la propria sorella con cui conviveva, e poichè non avrebbe potuto compiere il reo disegno, l'avrebbe, dicesi, strangolata o soffocata colle proprie mani.

L'autorità giudiziaria ed i Reali Carabinieri accorsi tosto sul luogo, procedettero all'arresto del delinquente. Vuolsi che movente del delitto sia stato l'interesse, perchè costei, donna già attempata e fornita di qualche censo, aveva manifestato l'intenzione di prender marito, contro il volere espresso del menzionato suo fratello.

## Ultime Notizie

Si assicura che in seguito all'invenzione della nuova corazza d'acciaio indurito fatta dalla casa Gruson di Magdeburgo, si rifaranno le prove della Spezia.

Il ministro Del Santo sospese le ordinazioni date alla casa Brown delle corazze per la *Lepanto*.

Il Consiglio dei ministri approvò che si licenzi per la stampa il progetto di legge sulla marina mercantile che verrà presentato alla riapertura della Camera.

La *France* constata un miglioramento nelle relazioni tra la Francia e l'Italia.

Da Berlino telegrafano alla *France* che il ministro della Cina pur disapprovando la lettera del marchese di Tseng, disse inevitabile la guerra tra la Francia e la Cina.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Dubliino, 13.** — In occasione del meeting orangista e nazionalista che si radunerà il 15 corrente a Blacklion presso Euniskillen (?) mille soldati andranno a Euniskillen per aiutare la guarnigione attuale di 500 uomini a mantenere l'ordine.

**Sofia, 14.** — Furono nominati Romanoff ministro di giustizia, Saratoff delle finanze.

**Parigi, 14.** — Tingimie, uno dei rappresentanti cinesi in Europa, che trovò a Londra da giovedì, è atteso oggi a Parigi.

**Londra, 14.** — Il *Times* smentisce l'accordo definitivo fra il governo inglese e Lesseps. Il *Daily News* ha da Varna: Muktar ricevette istruzioni per concertarsi col Vaticano, onde accreditarvi l'ambasciatore ottomano. — La Porta non interverrà nel Sudan. Dicesi che le tribù tripolitane marciarono verso il Mahdi.

Lo stesso giornale ha da Cairo: Il Mahdi domanda 2000 sterline per riscatto di 5 monache e quattro preti. Il console austriaco aperse una sottoscrizione.

Il *Times* ha da Kartum: Gli insorti hanno saccheggiato Heluan presso Kartum. Marciano numerosi lungo le rive del Nilo azzurro verso Raiz e Mezzalamia.

**Hong Kong, 14.** — Notizie da Hanoi 6 corr. dicono: I pirati attaccarono Hamdinh la notte dal 1 al 2 gennaio. Parecchi morti e feriti; molte case incendiate. Il posto di Batang presso Hanoi fu attaccato il 4 corr. Il nemico fu costretto a ritirarsi in disordine, portando molti morti e feriti. Tuduc riorganizza le bande di insorti, specialmente coi fuggitivi di Sontay. Dicesi che l'esercito cinese avanzasi per rinforzare Bach-Ninh.

**Shanghai, 14.** — Il vapore *Huayeyun* naufragò alle isole Rieshan; cinque indigeni furono salvati; ignorasi la sorte di cinque europei e di 1508 indigeni!

**Hong-Kong, 14.** — Coubar domandò a Hap Hong dai viveri per quindici giorni in previsione di operare dei movimenti su Bac-Ninh.

**Budapest, 14.** — La Camera dei deputati approvò il bilancio a grande maggioranza dopo breve discussione. Domani discussione degli articoli.

**Vienna, 14.** — L'arciduchessa Stefania sta meglio. La febbre è cessata.

**Parigi, 14.** — La *Patrie* assicura che Ferry domanderà alla China di rimpiazzare Tseng, in seguito alla lettera di Tseng pubblicata dalla *Deutsche Revue*.

**Ismailla, 14.** — Il vapore *Momeluke* affondò presso il lago Timsich. Il traffico è interrotto.

## IN MACCHINA

**Dubliino, 14.** — Il governo proibì i meeting nazionalista ed orangista a Blacklion la contea di Cavan temendosi gravi disordini.

**Madrid, 14.** — (Camera) Posada dice che la Spagna vuole l'amizizia di tutte le potenze, e intimità con nessuna. Castelar parla della politica interna, e sostiene che la Spagna ha un carattere essenzialmente democratico. Se la monarchia rifiuta la democrazia repubblicana sarà presto inevitabile. Castelar parlerà domani nella politica estera e nel viaggio di re Alfonso.

**Parigi, 15.** — Le notizie dei giornali che fissano prossima la data del prestito sono inesatte. Nè il ministro delle finanze nè il Consiglio dei ministri deliberarono in proposito.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## CITTA' di ANCONA

### Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio alle ultime 2000 Obbligazioni

fruttanti L. 25 nette l'anno, pagabili semestralmente al 1 gennaio e 1 luglio e rimborsabili con L. 600.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Italia: a Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Verona; all'Estero: a Basilea, Ginevra, Metz, Parigi, Strasburgo.

Le Obbligazioni da L. 600 della Città di Ancona con godimento dal 1 luglio 1884, vengono emesse a lire 449, pagabili come segue:

alla Sottoscrizione . . . L. 50 —  
al Reparto . . . » 100 —  
al 20 Febbraio 1884 . . » 100 —  
al 5 Marzo 1884 . . . » 100 —  
al 20 Marzo 1884 . . . » 99 —

Totale L. 449 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2, pagherà sole L. 447 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Ancona presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia di un Bilancio in cui l'attivo supera il passivo di annue L. 60,000.  
2. Garanzie su tutte le entrate provenienti da imposte, ecc. e fra le quali il solo Dazio consumo rende ora Lire Un Milione Centodiecimila annue.  
3. Vantaggio di esenzione di tasse.  
4. Rimborsamento con lire 153 in più sul prezzo di emissione.

Le Obbligazioni Ancona sono un titolo di primo ordine per l'importanza della Città che conta 50,000 abitanti — è il primo porto d'Italia sull'Adriatico — ha un importante sviluppo industriale a cagione dei vasti stabilimenti industriali che si vanno impiantando, specialmente nell'Arseale marittimo.

Le Obbligazioni Ancona, al prezzo di emissione e tenuto conto del maggior rimborso, fruttando oltre il 6 1/2 per 100, ed atteso il progressivo miglioramento delle condizioni economiche di quella città, sono un titolo di ottimo impiego e di ogni solidità che circola anche all'Estero dove gli interessi e rimborsi sono pure pagabili.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio 1884:

in Venezia Banca Veneta, Banca di Credito Veneta, Fratelli Pasqualy, Gaetano Fiorentini.

in Fiume Banca dei Paesi Ungaresi. in Lonigo Banca Pop., Carlo Vason. in Rovigo Banca Mutua Popolare.

in Treviso Banca Trevigiana. in Udine Banca di Udine. in Verona Banca di Verona. in Vicenza M. Bassani e figlio. in Ancona Cassa Comunale, Bear Ferroni.

in Genova Agenzia Banco di Sconto e Sete, Banca Provinciale.

in Milano Banca di Milano, Luigi Strada, Francesco Grisi, Capra e Magnaghi.

in Torino Banco di Sconto e di Sete, Unione Banche Piemontese e Subalpina e sue Succursali in Alba, Barge, Carmagnola, Ceva, Cocconato, Dogliani, Dronero, Gattinara, Giaceno, Jutra, Nizza, Monferrato, Tivarolo, Savigliano, Susa, Spigno, Monferrato, Saluzzo e Trino.

in Torino U. Geisser e C. 212

## Lotteria di Verona

Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

## Profumeria Carmen

Via dei Servi, 1071 B

Estratti in tutti i profumi da centesimi 50 a lire 5.

Polveri di riso e Velutina da centesimi 30 a L. 4.50.

Polveri di Jreos a centesimi 70. Acque per la toilette da Lire 1.50 a Lire 5.

Saponi in profumi assortiti da centesimi 20 a lire 2.

CARMEN — Estratto Novità a lire 2.25.

Augusta — Estratto Novità a L. 2. Melanio — Estratto Novità a L. 2.

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, *Blancs de Lys, Benjoin, violetta, Felsina, Colonia, Acqua di Miel, ecc. ecc.*, il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3106 Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Bareteri.

## Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barietta Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Detta Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 250

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 105; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

# CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE  
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50  
Regno d'Italia » 14 » 12 » 6

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Keni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

**PREMIO ORDINARIO** Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

**PREMIO STRAORDINARIO** I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

## UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

# LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

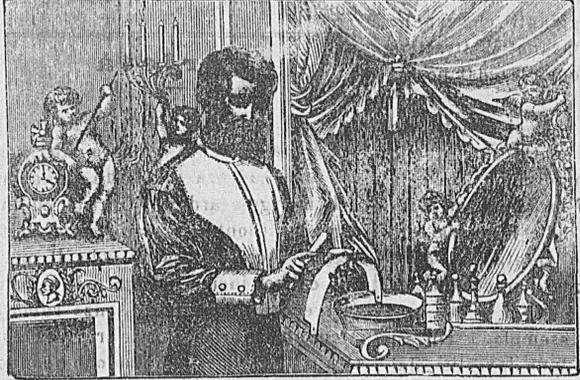
dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro ed un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinatelo forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo il mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.



## ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.	
Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —	L. 16 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata	» 36 50
	L. 52 50
N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —
Bucato (Niente)	» — » 9 —
	L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

## SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina	L. 3 60
» 2 — »	» 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

## LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano (Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permise con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente).

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

# PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi coll' numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriberle adattando la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spediscono in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti. 202

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

# PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—  
vetri e cassa . . . » 13.50 } L. 35.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 )  
vetri e cassa . . . » 7.50 ) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992